

Potenti riflettori

Esco di casa alle sette del mattino. Mi saluta un sole accecante. Per fortuna, percorrendo la strada, ce l'ho alle spalle. Fatte poche centinaia di metri, improvvisamente rimango abbagliato da una fascio di luce potente come quello del sole che pur avevo lasciato alle spalle.

Fu un attimo di smarrimento in cui mi dissi: ma come? Non è il sole; eppure illumina e acceca come il sole... e subito mi riparo abbassando il parasole sopra il volante. Incuriosito da questo fenomeno, mi fermo per capirci qualcosa.

Al lato destro della strada c'era una grande vetrata d'un palazzo costruito di recente. Rifletteva così bene la luce e perfino il calore del sole che ho proseguito il cammino sbigottito dalla meraviglia: una vetrata tersa investita in pieno dal sole, rifletteva così bene il sole da sembrare il sole.

Ma di fatto, anche se di riflesso, la luminosità e il calore erano quelli del sole. Quante vetrate al sole altrettanti soli riflessi. Moltiplicando le vetrate terse e pulite vengono moltiplicati altrettanti riflessi luminosi. Quanta luce, allora, e quanto calore a beneficio dell'umanità!

Ma io, tu, noi, ciascuno di noi siamo vetrate ter-sissime, sempre pulite dalla misericordia continua di Dio. Ecco perché Gesù ci avverte e ci assicura: voi siete luce del mondo. Vi ho costituiti potenti riflettori, scelti per fugare le tenebre in cui è immersa l'umanità.

Se rimanete esposti alla luce dell'amore reciproco, tutti diranno che siete miei, anzi vedranno me, il sole, e debellerete il buio di ogni egoismo.